

ALLEGATO 1

REGIONE PIEMONTE

BANDO PER LA SELEZIONE DI N. 20 DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DA INSERIRE NELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA IN CAMPO PASTORALE PREVISTE PER IL 2009 E 2010 NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA INTITOLATO "METODOLOGIE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE E ATTUAZIONE DEI PIANI PASTORALI AZIENDALI".

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte, in attuazione della Legge regionale 12.10.1978 n. 63, art. 25 - comma 7), provvede ad attività di ricerca, sperimentazione, dimostrative e divulgative in campo forestale;
- con Deliberazione n. 30-3182 del 19.06.2006 la Giunta Regionale ha accantonato le risorse necessarie per la realizzazione di un Programma per la Ricerca e la Sperimentazione in campo forestale per l'anno 2006, successivamente dettagliato e approvato con Determinazione n. 427 del 30.06.2006 della Direzione Economia Montana e Foreste;
- in tale programma è inserita, fra le attività di ricerca a supporto delle proposte di legge forestale, la realizzazione di un progetto sui Programmi di Gestione d'Alpeggio successivamente affidato per la sua realizzazione al Dipartimento AGROSELVITER dell'Università di Torino con Determinazione n. 853 del 29.11.2006;

IL PROGETTO E IL RUOLO DEL DIPARTIMENTO AGROSELVITER DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Il progetto denominato "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei piani pastorali aziendali" (riportato in NOTA 1) prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) definizione delle metodologie di redazione dei Piani Pastorali Aziendali,
- b) definizione dei contenuti e degli elaborati costituenti i Piani Pastorali Aziendali,
- c) redazione, a livello sperimentale, di n. 3 Piani Pastorali Aziendali a servizio di altrettanti alpeggi,
- d) provvedere, nell'ambito del punto c), alla formazione professionale avanzata di un primo gruppo di 30 tecnici pastoralisti (10 per ciascun piano). Nel corso del 2008 sono già stati formati i primi 10 tecnici pastoralisti.

Le attività metodologico-sperimentali e formative del progetto "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei piani pastorali aziendali" sono state affidate dalla Regione Piemonte – Settore Politiche Forestali al Dipartimento Agroselviter dell'Università di Torino.

Responsabile scientifico delle attività è il Prof. Andrea Cavallero.

SCOPI DEL PIANO PASTORALE AZIENDALE

Il piano di gestione di un alpeggio è lo strumento professionale che definisce i criteri e il percorso tecnico da seguire per la corretta utilizzazione, la conservazione e il miglioramento delle unità produttive d'alpe.

Esso è basato sull'analisi della situazione attuale, prevede l'effettuazione di rilievi sul terreno per il riconoscimento dei tipi pastorali esistenti e contiene le proposte di gestione dell'alpeggio.

Si prevede che esso potrà essere utilizzato anche ai fini amministrativi nell'ambito della concessione dei contributi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Nell'ambito del progetto "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei piani pastorali aziendali", le attività di formazione professionale avanzata in campo pastorale prevedono:

- a) il coinvolgimento diretto dei tecnici in formazione nella redazione di un Piano Pastorale Aziendale, secondo le metodologie messe a punto dal Dipartimento Agroselviter dell'Università di Torino. Alla redazione di ogni Piano parteciperanno 10 tecnici pastoralisti, per quanto possibile rispettando le preferenze indicate in sede di domanda di partecipazione. Nell'ambito della redazione del Piano Pastorale Aziendale sono comprese:
 - il confronto con l'azienda pastorale per la valutazione della situazione produttiva attuale e degli obiettivi aziendali,
 - l'analisi dello stato attuale degli alpeggi, tramite visita in azienda e consultazione delle banche dati disponibili,
 - la valutazione e classificazione fitopastorale (tipologie pastorali) delle superfici pastorali tramite rilievi sul terreno,
 - l'analisi gestionale delle unità produttive d'alpeggio,
 - redazione di proposte di gestione d'alpeggio tramite la redazione del Piano Pastorale Aziendale;
- b) la partecipazione alle attività di elaborazione dei dati e degli elaborati relativi a ciascun Piano Pastorale Aziendale presso la sede del Dipartimento Agroselviter dell'Università di Torino;
- c) la partecipazione ad un breve corso riassuntivo finale sulle realtà studiate per i trenta tecnici pastoralisti partecipanti al progetto stesso. Il corso conclusivo consentirà una valutazione più completa dei casi esaminati, con attività di confronto e discussione.

ORGANIZZAZIONE E PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE BANDO

Le attività metodologico-sperimentali e formative costituenti oggetto del presente bando e afferenti al progetto "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei piani pastorali aziendali" sono articolate su due realtà aziendali diverse e su un arco temporale complessivo di due anni.

La redazione dei due Piani Pastorali Aziendali previsti sarà effettuata sui seguenti alpeggi:

- nel corso dell'estate (giugno-settembre) 2009 presso l'Azienda Agricola Allione Filippo, alpe Tibert, comune di Celle Macra – Valle Maira (CN). (**Domanda MODELLO A**).
- nel corso dell'estate (giugno-settembre) 2010 presso l'Azienda Agricola Agù Chiaffredo, alpe Selleries, comune di Roure – Valle Chisone (TO). (**Domanda MODELLO B**).

L'impegno complessivo orientativamente richiesto per la partecipazione alle attività formative è stimato in circa 10/12 giorni lavorativi per ciascun Piano, di cui 5/6 per attività in campo e 5/6 per l'elaborazione dei dati presso la sede del Dip. Agroselviter.

Le date di svolgimento delle attività saranno concordate fra struttura di formazione, aziende agricole e partecipanti al corso entro la metà del mese di maggio di ogni anno.

Il corso riassuntivo finale verrà effettuato nell'autunno di ogni anno presso il Dipartimento Agroselviter dell'Università di Torino a Grugliasco (TO), via Leonardo da Vinci, 44.

L'impegno richiesto per il corso riassuntivo è stimato in 5 giorni lavorativi non consecutivi (comprensivi della prova di valutazione finale), da concordare con i partecipanti.

Le date verranno definite nel corso dell'estate e comunicate a tutti i partecipanti.

OBBLIGO DI FREQUENZA E RICONOSCIMENTO DEL CORSO

Per il riconoscimento dell'attività di formazione è richiesta:

- una frequenza minima dell'85 % per le attività relative alla redazione del Piano Pastorale Aziendale;
- una frequenza minima del 75% per le attività di formazione finale presso il Dipartimento Agroselviter.

La Regione Piemonte riconosce l'attività del corso e rilascia l'attestato previo superamento della valutazione finale.

ASPETTI ECONOMICI

La partecipazione alle attività di formazione professionale avanzata è a titolo gratuito.

Verrà inoltre fornito ai partecipanti il materiale didattico necessario, comprendente il testo sui tipi pastorali degli areali alpini del Piemonte.

Restano a carico dei partecipanti tutte le spese necessarie per la partecipazione alle attività comprese quelle di trasferimento presso le sedi aziendali e quelle di vitto e alloggio.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I requisiti per l'ammissione alle attività di formazione professionale avanzata in campo pastorale sono i seguenti:

- possesso del diploma di laurea quinquennale o magistrale in scienza agrarie o in scienze forestali e ambientali,

- iscrizione all'albo professionale dei Dottori Agronomi e Forestali o abilitazione all'esercizio della professione di dottore Agronomo o Forestale per i dipendenti di Pubbliche Amministrazioni.

Eventuali altri titoli formativi e professionali di livello corrispondente potranno essere valutati, ad insindacabile giudizio della Commissione, a seguito di presentazione di adeguato curriculum.

NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI E SELEZIONE

E' previsto un numero massimo di 10 partecipanti per ciascuno dei due Piani Pastorali Aziendali previsti.

In caso le richieste di partecipazione superassero la disponibilità massima verrà effettuata una selezione ad opera di una commissione di valutazione composta dal responsabile scientifico della ricerca e da n. 2 rappresentanti del Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte.

La selezione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- curriculum di studi, con priorità per le materie attinenti gli aspetti pastorali,
- curriculum professionale con priorità per le esperienze formative e lavorative specifiche per il settore pastorale;
- svolgimento di attività lavorative in Piemonte.

Quale ulteriore strumento di selezione potrà essere previsto, ad insindacabile giudizio della commissione di valutazione, un colloquio finalizzato alla valutazione delle competenze possedute dai candidati.

La commissione rende conto del proprio operato tramite un verbale che sarà disponibile agli interessati presso il Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte.

In coerenza agli esiti del lavoro svolto dalla commissione il Settore Politiche Forestali comunicherà a tutti i richiedenti l'ammissione o meno all'attività di formazione.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, SELEZIONE, ESITI

Le domande di partecipazione allegate al presente bando sono due:

- nel **MODELLO A** è riportata la domanda da compilare per la redazione del piano pastorale aziendale presso l'Azienda Agricola Allione Filippo, alpe Tibert, comune di Celle Macra – Valle Maira (CN) da realizzarsi nel corso del 2009,
- nel **MODELLO B** è riportata la domanda da compilare per la redazione del piano pastorale aziendale presso l'Azienda Agricola Agù Chiaffredo, alpe Selleries, comune di Roure – Valle Chisone (TO) da realizzarsi nel prossimo anno 2010.

Ogni candidato può presentare UNA SOLA domanda di partecipazione.

Le domande dovranno pervenire entro giovedì 30 aprile 2009 presso la Regione Piemonte – Settore Politiche Forestali, Corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO.

Alla domanda di partecipazione, redatta sul modello predisposto, devono essere allegati:

- curriculum di studi e formativo,
- curriculum professionale.

Nell'ambito dei curriculum devono essere evidenziate le attività svolte in tema pastorale, riportando per ciascuna di esse, i dettagli utili a valutarne la consistenza e l'importanza (argomenti, contenuti, durata, importi, committenti, localizzazione territoriale, etc.).

Le domande possono essere inviate per posta (in qual caso farà fede la data del timbro postale) o consegnate a mano entro le ore 12.30 presso la segreteria del Settore Politiche Forestali, corso Stati Uniti, 21, 7° piano.

Le domande pervenute oltre la scadenza indicata potranno essere prese in considerazione solo nel caso in cui i posti disponibili non venissero esauriti dalle richieste pervenute entro i termini previsti.

Entro il 29 maggio 2009 sarà comunicato a tutti i richiedenti l'esito della valutazione delle istanze di partecipazione e, per i soggetti ammessi, la data del primo incontro di coordinamento per l'avvio delle attività.



DIPARTIMENTO DI AGRONOMIA, SELVICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Via Leonardo da Vinci 44 - 10095 Grugliasco (TO) - ITALIA

Tel.: +39 011 670 8775

Fax: +39 011 236 8775

E-mail: andrea.cavallero@unito.it

p. IVA 02099550010

Progetto: Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei Piani Pastorali Aziendali.

Criteri informativi

L'attività pastorale e gli alpeggi sono una risorsa del territorio e dell'economia montana che la Regione tutela.

Il piano di gestione di un alpeggio è lo strumento professionale che definisce i criteri e il percorso tecnico da seguire per la corretta utilizzazione, la conservazione e il miglioramento delle unità produttive d'alpe.

Questo strumento tecnico è sempre più necessario nella realtà odierna, in relazione ai profondi cambiamenti verificatesi negli ultimi 40 anni nell'attività alpicolturale regionale e alpina in genere. In particolare si ricordano: i diffusi fenomeni di abbandono delle superfici pastorali, di sottocarico diffuso e di sovraccarico localizzato, di trasferimento della fertilità non compensato da adattamenti delle tecniche di pascolamento, l'aumento considerevole delle dimensioni delle mandrie e dei greggi senza contemporanei adeguamenti delle tecniche gestionali degli animali, il degrado vegetazionale del 50% delle superfici pastorali regionali.

Il progetto proposto mira alla definizione degli elementi e delle metodologie essenziali alla redazione dei piani gestionali d'alpeggio, definiti **Piani Pastorali Aziendali (PPA)**, e alla formazione di un numero adeguato di tecnici per la futura corretta applicazione sul territorio degli stessi Piani Pastorali Aziendali.

Articolazione del progetto.

a) Linee guida per la redazione dei PPA

Redazione di specifiche linee guida applicabili per l'attività di rilievo sul terreno e per l'elaborazione dati e la restituzione progettuale dei Piani Pastorali Aziendali. In particolare saranno forniti gli elementi tecnici di guida per:

1. *analisi preliminare dello stato "attuale" degli alpeggi:*

- collocazione dell'Alpeggio nel contesto del comprensorio pastorale;
 - valutazione delle superfici di interesse pastorale;
 - classificazione fisionomica delle superfici.
2. *rilievi sul terreno:*
- validazione delle categorie fisionomiche;
 - criteri di scelta dei siti per i rilievi vegetazionali;
 - rilievi vegetazionali fitopastorali e applicazione delle chiavi di riconoscimento dei “Tipi pastorali del Piemonte”;
 - analisi ecologico-stazionali per la definizione degli effetti ambientali e gestionali progressi;
 - analisi gestionali delle unità produttive dell'alpeggio (animali utilizzatori, tecniche di pascolamento, orientamenti produttivi, infrastrutture d'alpeggio, fabbricati d'alpeggio, ecc.).
3. *elaborazione dei dati*
- riconoscimento dei tipi pastorali esistenti;
 - redazione della cartografia della vegetazione pastorale
 - determinazione del potenziale pastorale e calcolo dei valori pastorali;
 - definizione dei punti critici gestionali.
4. *proposte di gestione dell'alpeggio*
- definizione degli obiettivi per le differenti aree dell'alpeggio e per l'intero alpeggio: conservazione, miglioramento, recupero, evoluzione naturale.
 - pianificazione gestionale dell'alpeggio.
5. *attivazione degli strumenti di collegamento delle risorse pastorali ai prodotti e certificazione delle produzioni d'alpe.*

b) Realizzazione sperimentale di PPA.

E' prevista la realizzazione di tre PPA in tre località da concordare con gli Uffici Regionali, rispettando i criteri della rappresentatività delle situazioni ambientali e gestionali regionali (substrati silicei, calcarei, differenti livelli di precipitazioni, differenti tradizioni produttive e gestionali). Si segnala al riguardo l'opportunità offerta dal costituendo Alpeggio Scuola Sperimentale Regionale presso l'Alpe Valcavera (Valle Stura di Demonte, CN). Oltre al PPA, sull'Alpe Valcavera sarà possibile osservare gli effetti di appositi interventi strutturali che saranno gradualmente attuati. L'inserimento dell'alpeggio fra i tre prescelti ha significato soprattutto per il punto c) seguente del progetto.

c) Attività formativa professionale per pastoralisti finalizzata alla redazione di PPA.

E' previsto, nella redazione dei PPA sperimentali, il coinvolgimento di tecnici pastoralisti, che si propone di individuare tra i dottori agronomi e forestali, per completare la loro preparazione professionale nella specifica tematica.

Si prevede in prima approssimazione di coinvolgere 10 professionisti per anno e per ciascun alpeggio nella redazione del relativo PPA. Alla fine del periodo sperimentale previsto, sarà organizzato un breve corso riassuntivo sulle realtà dei tre alpeggi studiati per i trenta professionisti partecipanti al progetto stesso. Questo corso breve conclusivo dovrebbe consentire una valutazione più completa dei casi esaminati.

La partecipazione al corso di formazione pastorale avverrà a domanda degli interessati e sarà gratuita. A carico degli interessati sarà l'aspetto logistico (trasporti, alloggio e vitto). Sarà possibile la selezione degli aspiranti in funzione del curriculum professionale e in seguito alla valutazione di eventuali elaborati professionali realizzati nel settore pastorale.